



PUBBLICAZIONE DELLA CASA CIRCONDARIALE - POGGIOREALE

BIMESTRALE - MAGGIO-GIUGNO 1995 - N. 19

DIRETTORE: SALVATORE ACERRA - A CURA DEI DETENUTI EX - TOX DEL PADIGLIONE ROMA

PROGETTO GRAFICO E STAMPA: A.C.M. TORRE DEL GRECO

Le... "mani" Accompagnano la città della speranza.

“La Prima Pietra” ...

Il 3 Maggio il cantautore napoletano Eduardo De Crescenzo ha tenuto un concerto di beneficenza all'Auditorium della RAI di Napoli.

Con lo show del cantautore si è posata la prima pietra per la costruzione dell'ambizioso progetto “La città invisibile”, in realtà nato alcuni mesi fa dopo il concerto tenuto nel Carcere di Poggioreale da De Crescenzo, il quale ha deciso di intraprendere la difficilissima strada che lo ha portato a partorire un progetto dal nome “La Città Invisibile”.

Il progetto si propone come primo obiettivo di allestire un centro permanente per ex detenuti che collaboreranno allo sviluppo dell'idea, di limitare il danno conseguente della detenzione e di richiamare l'attenzione della società esterna sul problema.

Questa iniziativa è molto importante in quanto affronta una questione delicatissima per noi detenuti: “il dopo carcere”, perché qui, anche se soffriamo la privazione della libertà, in fin dei conti siamo “protetti”; quelle sbarre alle finestre, le alte mura di cinta, ci “proteggono” da tutto quello che accade fuori.

Per molti di noi, e specialmente per coloro che fanno uso di droga, le vere difficoltà cominciano proprio nel momento in cui si varca quel fatidico portone.

Dobbiamo cominciare a vedere il carcere con un'ottica diversa, non come un luogo solo di restrizione, ma anche come un posto dove c'è il tempo per guardarsi dentro, per crescere, per maturare insomma un luogo anche “costruttivo”.

Certo il progetto “La Città Invisibile” è affascinante e, come tale, difficilissimo ma non irrealizzabile, e questo dipende soprattutto da noi, dobbiamo crederci e con la nostra forza, con il nostro entusiasmo, spingere chi è fuori a darci una mano.

È molto importante che Eduardo De Crescenzo in questo progetto non sia solo, e con nostro grande piacere abbiamo appreso

che hanno già aderito il Sindaco di Napoli Bassolino, Raffaele Porta Presid. di “Napoli Progetto Europa”, e Don Elvio Damoli Presidente della Caritas.

Sarà così costituito un organismo centrale, che vaglierà le proposte, filtrerà i suggerimenti e si occuperà di controllare e stanziare, a seconda delle necessità, l'impiego dei fondi che potranno affluire.

Con il concerto all'Auditorium della RAI sono affluiti fondi che speriamo siano i primi di una lunga serie, ma, affinché avvenga ciò, avremo bisogno che altre personalità dello spettacolo, altri politici, altri imprenditori, ed altri rappresentanti della Napoli che conta, ci diano una mano, non con le parole, con i fatti.

La Redazione

“Un Oceano Colmo di Speranze”

Grazie, grazie ancora, per tanta solidarietà espressa in musica, che ci accomuna tutti in un'era di menefreghismo.

Una “goccia” è stata versata in un mare inquinato da ostracismo.

Ora non resta altro che continuare a versare nuove “gocce” nei nuovi progetti, per far sì che esse dilagino sempre più formando un oceano colmo di speranze, ma, altresì, colmo di buoni propositi, affinché il detenuto non sia abbandonato nell'oblio assoluto e non sia di peso alla società civile, anzi sentendosi responsabile delle proprie azioni, abbia modo di risollevarsi investendo il suo tempo prezioso in attività didattiche e professionali, utili alla crescita dell'uomo, alla ricerca di nuove e buone possibilità per un futuro migliore.

Ben vengano iniziative come questa, ma vorremmo che non siano solo buchi nell'acqua, non accettiamo manifestazioni simili solo per essere ripresi dai mass-media.

La nostra dignità di uomini “liberi” è forte, altrettanto forte quanto la nostra rabbia di riscattarci in una società che ci relega ai suoi margini e criminalizza il detenuto facendolo apparire, agli occhi degli altri, come un individuo irrecuperabile.

Luigi Galli
(Pad. Roma)

